



RELAZIONE ILLUSTRATIVA CONCLUSIVA DEL PROGETTO “FERMENTO: PERCORSI PARTECIPATI DI INCLUSIONE DI CITTADINI STRANIERI IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA”

APRILE 2021- OTTOBRE 2022

INTRODUZIONE

Viviamo in una società complessa dove sono sempre maggiori le sfide che ci chiamano ad agire da protagonisti come comunità, in modo sinergico e condiviso tra istituzioni, privato sociale, aziende e cittadini. Per rispondere a queste sfide è stato ideato e implementato **Fermento**, progetto sostenuto nell’ambito del bando “Territori Inclusivi” della Fondazione Compagnia di San Paolo e volto a creare ad Alessandria e Provincia un territorio più inclusivo per i cittadini stranieri, a beneficio di tutti i soggetti più vulnerabili e della crescita sostenibile dell’intera comunità.

Attivo da aprile 2021 a ottobre 2022, Fermento ha affrontato **il tema dell’inclusione con un approccio sistemico**, promuovendo una conoscenza approfondita e condivisa del problema e delle risorse a livello locale, agendo sulle radici culturali, economiche, politiche e sociali, puntando a ottimizzare, mettere in rete e valorizzare le risorse e le competenze disponibili sul territorio provinciale nell’ambito dell’assistenza e inclusione dei cittadini stranieri.

Nato grazie all’accordo tra **APS Cambalache, CISSACA, Cultura e Sviluppo, la Comunità San Benedetto al Porto, la Cooperativa Sociale Coompany&, BlogAL, la Cooperativa Mediaservizi / Radiogold, ASGI e Ashoka Italia**, Fermento ha stimolato nel corso della progettualità la collaborazione con **oltre ottanta soggetti del territorio**, che hanno aderito a vario titolo alle attività messe in campo. Le attività sono state studiate da una parte per potenziare i servizi di tutela, orientamento e accompagnamento a favore di cittadini stranieri, anche tramite percorsi sperimentali, dall’altra per contribuire alla sensibilizzazione del tessuto sociale grazie ad attività culturali basate sul protagonismo degli stessi cittadini con storie di migrazione, a beneficio e nell’ottica del coinvolgimento di tutta la comunità.

In particolare, Fermento ha lavorato su **3 macro-obiettivi**:

1. Promuovere lo sviluppo e il consolidamento di **reti e servizi di protezione sociale**, raccordando e potenziando le realtà già presenti e i servizi pubblici, affinché possano ottimizzare e uniformare le risposte ai bisogni radicati ed emergenti dei cittadini stranieri.
2. Promuovere **azioni culturali**, per costruire una società inclusiva e solidale, dando voce ai giovani e ai cittadini stranieri e amplificando la portata con il sostegno di interlocutori autorevoli del territorio.
3. Stimolare **lo scambio di informazioni, pratiche e saperi** tra un’ampia rete multistakeholder di soggetti pubblici, enti del terzo settore e privati in Provincia, a favore dell’inclusione dei cittadini stranieri e della crescita sostenibile del territorio.



LA GOVERNANCE INTERNA DEL PROGETTO

È stata istituita una **cabina di regia** con un referente per ogni ente partecipante. Il coordinamento tecnico e amministrativo è stato gestito da Cambalache, in qualità di capofila, e affidato ad una project manager e una referente amministrativa. La cabina di regia si è riunita in 5 occasioni per la condivisione di decisioni strategiche circa l'utilizzo delle risorse e il coinvolgimento della rete più estesa di soggetti sul territorio e per il monitoraggio sull'andamento complessivo del progetto e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per la regolamentazione degli impegni tra partner e la gestione dei fondi dedicati al progetto, è stato siglato un apposito **accordo** e sono state stilate linee guida per la gestione amministrativa.

Data l'articolazione del progetto in attività assegnate a partner sulla base delle competenze specifiche, si è definito di creare sottogruppi con le diverse equipe coinvolte e di prevedere **riunioni periodiche ad hoc** per definire l'implementazione delle singole attività e monitorarne l'andamento. In particolare:

- le equipe di Cambalache e della Comunità di San Benedetto al Porto si sono riunite con frequenza mensile, per un totale di 11 incontri, per confrontarsi sugli accessi e le prese in carico dei beneficiari degli sportelli promossi da entrambe gli enti;
- le equipe di Cambalache, della Cooperativa Coompany&, del CISSACA e di CARITAS si sono riunite 8 volte per coordinare e gestire l'azione sperimentale di Social Mentoring;
- la referente per l'area di comunicazione ha incontrato 4 volte il gruppo di giovani videomaker per definire il taglio dei video Bella Storia e le possibili interviste da realizzare e 4 volte l'Associazione BlogAL per confrontarsi sulla promozione del laboratorio di teatro e delle visite teatralizzate alla città;
- le equipe di Cambalache e dell'Associazione Cultura e Sviluppo si sono riunite in 3 occasioni per progettare i Community Cafè;
- le equipe di Cambalache, dell'Associazione Cultura e Sviluppo e di Ashoka si sono confrontate in 10 call online per definire le modalità di conduzione dei workshop di costruzione della Comunità di Pratiche e Saperi e confrontarsi sull'elaborazione e presentazione del Blue-Print.

Per facilitare il confronto sull'andamento del progetto tra la cabina di regia e le equipe operative, si è ricorsi all'utilizzo condiviso di un **documento di sintesi, in continuo aggiornamento** rispetto al cronoprogramma effettivo e ad obiettivi, risorse e strumenti di monitoraggio delle singole attività.

Cambalache ha elaborato un **set di tools di monitoraggio** – tra cui database, questionari, registri, etc. –, e ne ha affidato l'utilizzo ai diversi partner coinvolti a livello operativo nell'implementazione delle attività.

Relativamente al monitoraggio, si cita il **raccordo con quanto proposto dalla Compagnia di San Paolo** e dai consulenti attivati dalla stessa sul bando Territori Inclusivi, attraverso le visite in loco (4), i confronti via call ed e-mail, gli incontri di capacity building, i database predisposti per tracciare i beneficiari e i questionari per rilevare feedback dagli operatori.



LA COMUNICAZIONE CON LA RETE E L'ESTERNO

L'intera gestione della comunicazione è stata affidata ad una **giornalista esperta** che si è raccordata con i partner e con la Compagnia di San Paolo e che è stata supportata da una **grafica professionista**.

Ad avvio progetto è stato disegnato il **logo** ed è stato definito l'**impianto grafico** da utilizzare nei vari materiali di promozione del progetto.

Sul sito istituzionale di Cambalache è stata disegnata e attivata una [landing page dedicata a Fermento](#), contenente tutte le informazioni aggiornate sulle singole attività.

Per aggiornare i partner e i soggetti di rete sulle attività del progetto e creare engagement, è stata ideata una **newsletter** dedicata, a cadenza mensile. La newsletter è risultata inoltre utile a diffondere opportunità dirette agli operatori o a cittadini stranieri, segnalate da enti del territorio o mappate da Cambalache a livello regionale e nazionale. Il database di contatti della newsletter è andato via via crescendo, raggiungendo i 200 destinatari.

Azioni e risultati del progetto sono stati diffusi al target di beneficiari e cittadini tramite i **canali social** di Cambalache e dei partner e l'emissione di **comunicati stampa** diretti ai mass media locali (tra cui Radio Gold, media partner del progetto).

Inoltre, sono stati prodotti:

- **volantini e locandine multilingue per la promozione degli sportelli sul Comune di Alessandria**, tradotti in francese, inglese e arabo, diffusi sui social e stampati in formato volante, vetrofania e totem;
- **volantini per la promozione degli sportelli outreach**, in una versione stampata personalizzabile in base ai diversi appuntamenti sul territorio;
- **grafiche social** per la promozione, prima, del laboratorio di teatro, poi, dei due appuntamenti per le visite teatralizzate "**Luoghi in Comune**";
- **grafiche social** per la call di ricerca volontari da impegnare sull'azione di **Social Mentoring**;
- **locandine per la promozione dei 4 Community Cafè**, personalizzate con le informazioni di ogni evento e i loghi degli enti ospitanti.

Per raccontare il **Blue-Print** – manifesto della Comunità di pratiche e di saperi promossa dal progetto –, con una grafica d'impatto, ci si è rivolti all'illustratrice Sara Seravalle. L'illustrazione è stata stampata in formato cartolina e diffusa tra i diversi enti sul territorio per promuovere l'adesione alla Comunità Fermento.



ATTIVITA' E RISULTATI

Le attività qui di seguito dettagliate sono state condotte in un arco temporale di 19 mesi, da metà aprile 2021 a fine ottobre 2022, come da **cronoprogramma**.

Attività:	Sportello specializzato per la presa in carico sociopsicologica, la tutela legale, l'inclusione lavorativa e/o abitativa presso APS Cambalache
Macro-azione di riferimento:	1.1 – Sportelli specializzati per la presa in carico sociopsicologica, la tutela legale, l'inclusione lavorativa e/o abitativa, il supporto alle pratiche amministrativo-burocratiche
Macro-obiettivo di riferimento:	Obiettivo 1 – “Promuovere lo sviluppo e il consolidamento di reti e servizi di protezione sociale, raccordando e potenziando le realtà già presenti e i servizi pubblici, affinché possano ottimizzare e uniformare le risposte ai bisogni radicati ed emergenti dei cittadini stranieri, con particolare attenzione alle persone in condizione di fragilità e in condizione o a rischio di marginalità, sul territorio della Provincia di Alessandria”
Partner coinvolti operativamente:	APS Cambalache, ASGI
Descrizione attività:	<p>L'assistenza ha compreso tutela sociale, psicologica e legale e accompagnamento ai servizi sul territorio con particolare riferimento a Questura, Prefettura, servizi formativi e di accesso al lavoro, servizi abitativi. In alcuni casi è stata erogata con un singolo appuntamento, in altri ha previsto una presa in carico con la definizione di piani individuali di inserimento socio-lavorativo.</p> <p>Cambalache ha garantito assistenza ai cittadini stranieri che si sono rivolti allo sportello in maniera autonoma o su invio da parte dei servizi socioassistenziali e sanitari e altri enti sul territorio, tra cui enti gestori dell'accoglienza CAS / SAI.</p> <p>Lo sportello è stato organizzato con accesso libero un pomeriggio la settimana e appuntamenti calendarizzati in base alle disponibilità delle professioniste dell'equipe multidisciplinare più idonee, tra cui una avvocatessa ASGI.</p> <p>Per facilitare l'accesso e la promozione dei servizi di tutela legale, negli ultimi mesi di progetto si è ricorsi all'istituzione di uno sportello ad hoc, con cadenza settimanale e libero accesso.</p> <p>Si segnala che la disponibilità di 20 cicli da 5 consulenze psicologiche ognuno non ha riscosso l'interesse che ci si attendeva, in parte per barriere culturali e in parte per la difficoltà di intercettare il bisogno tramite la sola accoglienza a sportello. Si ritiene che invii da parte dei servizi socioassistenziali e sanitari sarebbero stati più efficaci per “l'aggancio” di potenziali “pazienti”.</p>
Beneficiari raggiunti:	Sono stati accolti, accompagnati e supportati 452 cittadini stranieri (al 29/11/2022), di cui 391 nuovi contatti e un'importante quota femminile rappresentata da 187 donne.
Output raggiunti:	<p>Grazie al coinvolgimento di operatrici specializzate e volontari, sono state offerte quasi 1700 ore di assistenza, suddivise tra accoglienza e back office.</p> <p>Relativamente ai 452 beneficiari che hanno ricevuto altrettante prestazioni di servizi, 119 sono stati presi in carico, ovvero supportati su più ambiti e accompagnati in più incontri, soprattutto per pratiche di tipo amministrativo / legale e per l'accompagnamento alla ricerca attiva del lavoro.</p>



Le 100 ore previste di consulenza psicologica sono state utilizzate in minima parte per due accompagnamenti: un primo composto da 5 incontri ed un secondo di un solo incontro. Le economie generate sono state utilizzate per attivare un percorso di supervisione diretto ad operatori sociali.

Le 44 ore di consulenza legale sono state completate ed usufruite in toto sotto forma di consulenze a chiamata e di sportello settimanale, per una presa in carico di 32 casi.

Reti e collaborazioni attivate:

Sono state attivate collaborazioni e sinergie con:

- ASL AL per l'accompagnamento alla vaccinazione Covid19, in rete con la Comunità San Benedetto al Porto che ha promosso e facilitato l'accesso alla vaccinazione anche per le persone senza documenti;
- la Fondazione Human Age per l'identificazione e l'accompagnamento di 10 beneficiari ad un'opportunità formativa e di successivo inserimento lavorativo presso l'impresa alimentare Saiwa;
- l'azienda Moneytrans Italia che ha integrato Cambalache nella propria "[comunità Smile](#)" promuovendone i servizi di sportello sulla prima app finanziaria all-in-one per i cittadini di tutto il mondo;
- il progetto "EFFE" dell'Associazione Don Angelo Campora in collaborazione con l'Associazione Colibrì, per il raccordo tra i due [sportelli nell'assistenza a donne straniere](#). La collaborazione con la rete di professionisti integranti il progetto "EFFE" ha portato all'attivazione di n. 2 corsi propedeutici al conseguimento della patente di guida diretti a donne straniere con difficoltà nell'accesso al mercato del lavoro ed erogati da personale di Cambalache. Data la grande richiesta di accessi, si prevede l'organizzazione di ulteriori edizioni nel 2023.
- Il progetto FAMI AgorAL con capofila la Prefettura di Alessandria, che vede Cambalache impegnata in diverse azioni tra cui l'attivazione e gestione di una [app multilingue](#) per facilitare l'accesso dei cittadini stranieri ai servizi sul territorio.

A conclusione del progetto Fermento, i servizi di assistenza a cittadini stranieri offerti da Cambalache proseguono come parte integrante delle proprie attività istituzionali. A partire dal 2023, i servizi di orientamento alle opportunità di formazione e di accesso al lavoro saranno erogati nell'ambito della seconda edizione del progetto FAMI AgorAL e del progetto FORTE Insieme sostenuto da Banca Intesa Sanpaolo.

Valutazione impatto:

Sono stati somministrati questionari di valutazione del servizio offerto a un campione di 67 beneficiari. I rispondenti sono stati principalmente uomini nati tra il 1980 e il 1997, provenienti da Nigeria, Marocco, Pakistan e Colombia, con permesso di soggiorno per richiesta asilo / protezione internazionale e lavoro autonomo / subordinato. La maggior parte è venuta a conoscenza del servizio attraverso il passaparola o, in misura minore, tramite segnalazione da parte di CISSACA e CARITAS. Il campione ha confermato il trend di maggiori accessi per motivi di lavoro, seguito dal sostegno nel disbrigo di pratiche amministrative e legali legate al permesso di soggiorno, per una media di 1 appuntamento di persona e successivi colloqui telefonici. I rispondenti hanno dichiarato che grazie ai servizi ricevuti hanno avuto maggior accesso alle opportunità sul territorio e



sono riusciti a migliorare o risolvere la propria condizione legale. La maggior parte ha riscontrato l'accompagnamento efficace, dando un voto di 9 su 10.

Attività:	Sportello per il supporto alle pratiche amministrativo-burocratiche presso Casa di Quartiere di Alessandria
Macro-azione di riferimento:	1.1 – Sportelli specializzati per la presa in carico sociopsicologica, la tutela legale, l'inclusione lavorativa e/o abitativa, il supporto alle pratiche amministrativo-burocratiche (ad Alessandria)
Macro-obiettivo di riferimento:	Obiettivo 1 – “Promuovere lo sviluppo e il consolidamento di reti e servizi di protezione sociale, raccordando e potenziando le realtà già presenti e i servizi pubblici, affinché possano ottimizzare e uniformare le risposte ai bisogni radicati ed emergenti dei cittadini stranieri, con particolare attenzione alle persone in condizione di fragilità e in condizione o a rischio di marginalità, sul territorio della Provincia di Alessandria”
Partner coinvolti operativamente:	Ass. Comunità San Benedetto al Porto
Descrizione attività:	<p>Lo sportello attivato dalla Comunità San Benedetto al Porto presso la Casa di Quartiere con sede ad Alessandria, si è configurato come complementare all'offerta di Cambalache ed ASGI, offrendo supporto all'espletamento di pratiche amministrativo-burocratiche per l'accesso a misure di sostegno al reddito, all'edilizia popolare, a diverse forme di indennizzi e sostegni pubblici per fasce vulnerabili. In particolare, gli utenti si sono rivolti allo sportello per: pratiche di richiesta ISEE e assegno unico universale per figli a carico, gestite in collaborazione con i CAF; pratiche ufficio anagrafe Comune; pratiche di supporto all'abitare (Sportello Casa Comune, ATC, emergenza abitativa, Fondo Sociale); richieste legate al “Tavolo emergenza povertà” del Comune di Alessandria; attivazione di SPID.</p> <p>Il servizio è stato organizzato con un'apertura dello sportello settimanale ad accesso libero e sessioni aggiuntive in occasione di finestre per l'accesso a determinate misure di sostegno, quali ad esempio buoni spesa o voucher asilo nido.</p> <p>Le equipe di Cambalache e della Comunità San Benedetto si sono incontrate mensilmente per aggiornarsi sull'offerta sul territorio per meglio assistere i propri utenti e per confrontarsi su prese in carico in comune. Inoltre, operatrici di entrambe gli enti hanno partecipato alle opportunità formative e di aggiornamento in materia di immigrazione promosse dalla Compagnia di San Paolo nell'ambito dei progetti MIGLIORA e SOFIA.</p>
Beneficiari raggiunti:	Sono stati assistiti 252 beneficiari a fronte dei 400 stimati. La differenza si attribuisce al fatto che la stima era basata sulle richieste che la Casa di Quartiere registrava durante la fase acuta della pandemia da Covid19, quando l'accesso ai servizi pubblici era limitato e gestito principalmente via telefono ed e-mail. Inoltre, l'Associazione Comunità San Benedetto al Porto ha attivato collaborazioni con diversi CAF e patronati, indirizzando le richieste di supporto direttamente agli stessi.
Output raggiunti:	Per le 252 prestazioni erogate, sono state fornite un numero maggiore di ore di assistenza, 742 anziché le 548 previste, grazie al coinvolgimento di più operatori.



Reti e collaborazioni attivate: La forza del servizio risiede nella capacità di fare rete con gli altri servizi pubblici e privati sul territorio, in particolare uffici comunali, CAF e patronati, servizi sanitari e istituzioni scolastiche. Data l'esperienza nell'assistenza a cittadini stranieri e a persone in condizione di precarietà e vulnerabilità, la Casa di Quartiere si presenta come un valido ponte nel facilitare l'accesso ai servizi per questa particolare utenza.

Inoltre, si cita la partecipazione dell'Associazione Comunità San Benedetto al Porto ai tavoli comunali dedicati alla casa, all'emergenza Covid19 e all'emergenza freddo.

Valutazione impatto: A tutti i beneficiari delle attività di sportello è stato somministrato lo stesso questionario di valutazione. La Comunità San Benedetto al Porto ha rilevato il gradimento del servizio su un campione di 21 utenti, prevalentemente uomini nati tra il 1980 e il 1997, di origine nigeriana, seguiti da rumeni e marocchini, rifugiati o richiedenti asilo, oppure in possesso di un titolo per lavoro subordinato o autonomo. Ancora una volta la prevalenza dello strumento utilizzato per venire a conoscenza dei servizi è stato il passaparola, seguito dai volantini. Gli accessi si sono verificati principalmente per supporto nelle pratiche amministrative, nell'orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo e nell'orientamento ai servizi del territorio. Le richieste sono state evase mediamente in un unico incontro con gli operatori. La valutazione complessiva data al servizio è di 8,5 su 10.

Attività: **Percorso di consulenza e supervisione rivolto a operatori dei Servizi Sociali e del privato sociale del territorio di Alessandria sui temi della presa in carico di minori e famiglie con esperienza di migrazione**

Macro-azione di riferimento: [L'attività si configura come aggiuntiva rispetto all'offerta iniziale prevista]

Macro-obiettivo di riferimento: Obiettivo 1 – "Promuovere lo sviluppo e il consolidamento di reti e servizi di protezione sociale, raccordando e potenziando le realtà già presenti e i servizi pubblici, affinché possano ottimizzare e uniformare le risposte ai bisogni radicati ed emergenti dei cittadini stranieri, con particolare attenzione alle persone in condizione di fragilità e in condizione o a rischio di marginalità, sul territorio della Provincia di Alessandria"

Partner coinvolti operativamente: CISSACA, Cambalache

Descrizione attività: Il percorso di consulenza e supervisione è stato attivato su richiesta da parte del CISSACA e attingendo alle economie generatesi dalla mancata attivazione di percorsi di consulenza psicologica individuali per l'utenza straniera. La proposta è stata ritenuta valida in quanto in continuità con una collaborazione già avviata tra l'Associazione Frantz Fanon e altri enti del territorio nell'ambito del progetto SOFIA promosso da IRES Piemonte e orientata alla definizione di strumenti di analisi e intervento rivolti a nuclei familiari e minori in situazioni di vulnerabilità. Dopo una call online di progettazione congiunta tra Associazione Fanon, Cambalache e Cissaca, si è programmato un ciclo di 3 incontri di analisi di casi e situazioni incontrate nella presa in carico di nuclei con esperienza di migrazione ed in particolare famiglie con minori con disabilità, finalizzato alla definizione di modalità di lavoro integrate tra professionisti del servizio sociale e operatori



dell'accoglienza. Il percorso ha visto il coinvolgimento di differenti professionalità, quali assistenti sociali, educatori, operatori dell'accoglienza, mediatori interculturali, che si sono confrontati su criticità e strategie adottate nella gestione di casi complessi, anche attraverso l'analisi e il ripensamento di prassi e protocolli operativi già in uso (quali schede di raccolta dati, metodologie di conduzione del colloquio, procedure di segnalazione, ecc.).

Gli incontri si sono svolti in presenza presso le sedi di Cambalache e Cultura e Sviluppo. Sono stati condotti da una psicologa psicoterapeuta dell'Associazione Fanon con esperienza nel lavoro clinico con famiglie migranti.

Il lavoro ha coinvolto in modo prioritario casi in cui la sofferenza dei minori assume rilevanza clinica e richiede la messa in campo di interventi specialistici differenziati che coinvolgono anche istituzioni come la scuola e il servizio sanitario. Per questa ragione si è concordato di organizzare, come momento conclusivo del percorso, una tavola rotonda volta a favorire il dialogo e il confronto con rappresentanti del servizio di Neuropsichiatria infantile e di alcune realtà scolastiche del territorio, per condividere le riflessioni emerse ed attivare, ove possibile, processi di comunicazione e collaborazione più efficaci per la presa in carico integrata dei nuclei. Durante l'incontro sono emerse possibili ipotesi operative volte a favorire il dialogo e il coordinamento tra professionisti con l'obiettivo di ridurre il rischio di fallacia categoriale (ovvero di errata interpretazione del disagio del minore) e di frammentazione di interventi, così da intervenire in modo efficace sul disagio del minore e della sua famiglia.

Beneficiari raggiunti: L'azione ha coinvolto 15 operatori di cui 8 assistenti sociali del CISSACA e i restanti di enti del privato sociale coinvolti nell'erogazione di servizi a cittadini stranieri, tra cui APS Cambalache, Comunità San Benedetto al Porto e Coompany&, e nella gestione di servizi di accoglienza CAS e SAI.

Output raggiunti: Dal ciclo di incontri è emersa la volontà degli operatori di proseguire il confronto con la costituzione di un tavolo permanente dedicato alle famiglie di cittadini stranieri con minori con disabilità. Il gruppo sta continuando a riunirsi con frequenza mensile, presso la sede di Cambalache.

Reti e collaborazioni attivate: Grazie alla tavola rotonda promossa a conclusione del ciclo di 3 incontri facilitati dall'Associazione Fanon, sono stati coinvolti 3 istituti scolastici, diversi servizi ASL AL ed in particolare il Servizio di Neuropsichiatria Infantile, e il Comune di Alessandria.

Valutazione impatto: Non è stata realizzata un'azione di valutazione di impatto specifica su questa azione.

Attività:	Servizi di orientamento e tutela per cittadini stranieri in modalità outreach su tutto il territorio della Provincia di Alessandria
Macro-azione di riferimento:	Azione 1.2 – Servizi di orientamento e tutela per cittadini stranieri in modalità outreach su tutto il territorio della Provincia di Alessandria
Macro-obiettivo di riferimento:	Obiettivo 1 – “Promuovere lo sviluppo e il consolidamento di reti e servizi di protezione sociale, raccordando e potenziando le realtà già presenti e i servizi pubblici, affinché possano ottimizzare e uniformare le risposte ai bisogni radicati



ed emergenti dei cittadini stranieri, con particolare attenzione alle persone in condizione di fragilità e in condizione o a rischio di marginalità, sul territorio della Provincia di Alessandria”

Partner coinvolti operativamente: APS Cambalache

Descrizione attività: L’equipe multidisciplinare di Cambalache ha erogato servizi di orientamento e tutela per cittadini stranieri anche presso altre realtà presenti sul territorio provinciale, andando a integrare e supportare quei servizi informativi e di sportello pubblici e del privato sociale già esistenti, potenziando l’offerta in termini di risorse umane, servizi e aggiornamento dei propri addetti (spesso volontari) in tema di immigrazione.

A tal fine, è stata promossa tra i soggetti di rete la possibilità di ospitare il servizio pianificando un calendario di incontri presso la propria sede. Agli enti è stato richiesto di garantire la presenza di propri operatori durante l’erogazione del servizio, così da facilitare l’aggiornamento reciproco di competenze con il personale di Cambalache. Per la promozione degli appuntamenti sono stati realizzati volantini cartacei, di volta in volta aggiornati rispetto a date, orari e sedi e inviati agli enti ospitanti per la diffusione alla propria utenza.

Nella maggior parte dei casi, sono stati stilati appositi accordi di collaborazione per meglio definire ruoli e responsabilità. Con alcuni enti si è proceduto in assenza di accordo formale, date difficoltà amministrative nel coinvolgimento delle direzioni o delle sedi centrali.

Sebbene l’attività sia risultata importantissima ai fini di estendere la rete di Fermento a un maggior numero di enti e di garantire una copertura provinciale delle azioni, l’organizzazione è risultata eccessivamente difficoltosa a causa della richiesta onerosa di ospitare il servizio e di mettere a disposizione il proprio personale gratuitamente, nonché per le restrizioni nell’accesso al pubblico riscontrate nei primi mesi del 2022 causa il riattivarsi dell’emergenza Covid19.

Beneficiari raggiunti: Il servizio ha permesso di raggiungere 135 cittadini stranieri residenti nei comuni di Tortona, Novi Ligure, Acqui Terme, Ovada, Casale Monferrato, Bassignana, Serravalle Scrivia. Inoltre, si considerano beneficiari i 15 enti e i relativi operatori coinvolti: 23.

Output raggiunti: In fase progettuale erano state pattuite 1000 ore di servizi di assistenza e capacity building per enti in modalità outreach, per un totale di 64 interventi. Date le difficoltà organizzative riscontrate, è stato concordato con la Compagnia di ridurre il numero degli interventi a 40, estendendo il periodo di attuazione di alcuni mesi. L’equipe coinvolta ha garantito un totale di 560 ore di assistenza, tra front e back office. Le prestazioni erogate sono state 135, significativamente minori rispetto alle 600 previste. Questo scostamento è dovuto alle difficoltà riscontrate nel coinvolgere gli enti sul territorio nella promozione del servizio presso la propria utenza.

Reti e collaborazioni attivate: Nonostante il limitato impatto sociale prodotto, questa attività è stata fondamentale per ampliare la presenza del progetto sul territorio provinciale in modo capillare e per estendere la rete a un maggior numero di enti. I 15 enti coinvolti sono stati: le Caritas di Alessandria (sede di Bassignana), Tortona e Novi Ligure; il CPIA2 con le sue sedi di Acqui Terme, Ovada, Casale Monferrato e Tortona; i patronati della CISL e di ACLI sui Comuni di Casale Monferrato, Tortona e Novi Ligure; l’Istituto Comprensivo dei Martiri della Benedicta, scuola primaria



di Serravalle Scrivia; le scuole professionali Casa di Carità e Mestieri di Ovada e Cnos-Fap di Serravalle Scrivia; l'Associazione sportiva Tre Rose Rugby di Casale Monferrato; l'Associazione La Tavola Rotonda di Ovada, in rete con i servizi sociali di Ovada; l'Informagiovani di Novi Ligure, in rete con il Centro per l'Impiego di Novi Ligure; la Mensa San Vincenzo di Novi Ligure.

Le collaborazioni avviate hanno contribuito a rafforzare relazioni di fiducia con alcuni enti. In particolare:

- a seguito degli interventi outreach presso la sede di Bassignana della Caritas di Alessandria, è stata stipulata una convenzione tra Caritas e Cambalache per supportare 4 nuclei familiari di cittadini ucraini con l'offerta di servizi di assistenza, orientamento ai servizi sul territorio e alfabetizzazione, erogati nell'estate 2022;
- sul territorio di Novi Ligure, Cambalache ha avuto modo di inserirsi all'interno della rete operativa che già coinvolge la Caritas di Novi Ligure e la Mensa San Vincenzo di Novi Ligure, per l'identificazione di nuovi servizi e progettualità a favore di cittadini stranieri e altre persone in condizione di fragilità.

Valutazione impatto: Per la valutazione di impatto sono stati interpellati sia i cittadini stranieri sia gli operatori degli enti ospitanti, tramite la somministrazione di due distinti questionari e tramite l'organizzazione di n. 2 call di confronto tra operatori.

I 26 cittadini stranieri rispondenti al questionario di gradimento e valutazione erano di origine marocchina, albanese e senegalese, in prevalenza donne, nati/e tra il 1980 e il 2000. Il numero maggiore di donne e di giovani si attribuisce all'alta affluenza al servizio da parte dell'utenza dei corsi mattutini dei CPIA. La conoscenza del servizio è avvenuta tramite il passaparola e il volantinaggio fatto dagli enti ospitanti. Nella maggior parte dei casi, i bisogni sono stati soddisfatti in un unico incontro, trattandosi di richieste di supporto per la redazione di CV o la candidatura ad offerte di lavoro. Mentre in alcuni casi è stato necessario rimandare all'assistenza legale offerta presso la sede di Cambalache. I rispondenti hanno dichiarato che, grazie al sostegno ricevuto, hanno incrementato le proprie conoscenze sul territorio, trovato un corso di italiano o un corso di formazione, ricevuto supporto per il disbrigo di pratiche amministrative-burocratiche aperte. Complessivamente, al servizio è stato assegnato un valore di gradimento di 8 su una scala da 1 a 10.

Gli operatori che hanno risposto al questionario sono stati 6, di cui 4 volontari di ETS, una docente del CPIA ed un'operatrice di un servizio a bassa soglia. Tre di loro hanno garantito una presenza attiva in supporto all'equipe di Cambalache durante i servizi di sportello, dando la disponibilità nello scambio reciproco di prassi e conoscenze lavorative, mentre la restante metà ha contribuito all'organizzazione dell'attività senza presenziare durante l'erogazione dei servizi, pur restando a disposizione all'interno della struttura ospitante. I rispondenti ritengono che il servizio abbia migliorato e incrementato l'operato dei propri enti segnalando che una frequenza più strutturata garantirebbe un'adesione maggiore da parte degli utenti. Inoltre, hanno riconosciuto l'efficacia del servizio di sportello in itinere nel generare lo scambio di pratiche e saperi.



Attività:	Servizi di mediazione linguistica e culturale presso enti e servizi pubblici sul territorio della Provincia di Alessandria
Macro-azione di riferimento:	Azione 1.3 – Servizi di mediazione linguistica e culturale presso enti e servizi pubblici sul territorio della Provincia di Alessandria
Macro-obiettivo di riferimento:	Obiettivo 1 – “Promuovere lo sviluppo e il consolidamento di reti e servizi di protezione sociale, raccordando e potenziando le realtà già presenti e i servizi pubblici, affinché possano ottimizzare e uniformare le risposte ai bisogni radicati ed emergenti dei cittadini stranieri, con particolare attenzione alle persone in condizione di fragilità e in condizione o a rischio di marginalità, sul territorio della Provincia di Alessandria”
Partner coinvolti operativamente:	APS Cambalache, Cooperativa Sociale Coompany&
Descrizione attività:	<p>In un primo momento, sono stati rilevati i bisogni di mediazione da parte dei servizi pubblici sul territorio Provinciale tramite l’invio di un apposito questionario. Avendo raccolto un bisogno maggiore rispetto all’offerta prevista dal progetto Fermento, si è promossa una sinergia con il progetto FAMI AgorAL. Le richieste di servizi di mediazione da parte di servizi sanitari sono state gestite interamente nell’ambito del progetto FAMI AgorAL, sempre con il coinvolgimento di Cambalache e Coompany&. Mentre il monte ore disponibile su Fermento è stato distribuito su diversi enti e servizi pubblici in provincia di Alessandria. Il servizio è stato erogato con 2 modalità: affiancamento on-the-job agli operatori pubblici, interventi a chiamata per la gestione di determinati casi di assistenza / presa in carico.</p> <p>Per l’erogazione del servizio, Cambalache ha attivato collaborazioni esterne con cittadini stranieri con la qualifica di mediatori linguistici e culturali attingendo al proprio database che è stato aggiornato con oltre 100 curricula. Inoltre, ha coinvolto un’assistente sociale dipendente e una tirocinante, entrambe con qualifica di mediatrici. Coompany& ha attivato una socia di cooperativa di nazionalità nigeriana, con esperienza in materia.</p>
Beneficiari raggiunti:	<p>Si considerano beneficiari dell’azione i 12 enti pubblici che hanno usufruito del servizio, migliorando il rapporto con l’utenza straniera e aggiornando le competenze dei propri operatori in materia di immigrazione.</p> <p>Nello specifico, gli enti coinvolti sono stati: il Comune di Tortona, il CPIA2, la Questura, CISSACA, CISA, ASCA, CSS Ovada e, in minima parte, Azienda Ospedaliera, Centro di Salute Mentale ASL AL, la Comunità di accoglienza minori di Felizzano, l’Istituto Scolastico "G.Marconi" di Tortona e l’ufficio del Garante dei diritti delle persone private di libertà del Comune di Alessandria.</p>
Output raggiunti:	Grazie alla sinergia promossa con il progetto AgorAL, tra il 2021 e il 2022, Cambalache e Coompany& hanno gestito un totale di 2.837,5 ore di servizi di mediazione linguistica e culturale per facilitare l’accesso dei cittadini stranieri ai servizi pubblici in Provincia di Alessandria, di cui: 615,5 sostenute dal progetto Fermento e 2.222 a carico del progetto FAMI AgorAL.
Reti e collaborazioni attivate:	Oltre alla già citata collaborazione con la Prefettura di Alessandria, si segnala che Cambalache ha promosso il confronto con ISRAL, ente pubblico attivo nell’offerta di servizi di mediazione linguistica e culturale in ambito scolastico. Attraverso call



di raccordo e diversi confronti via mail e telefono, i due enti hanno allineato la propria offerta e condiviso contatti di mediatori.

La buona organizzazione del servizio e la costante richiesta da parte degli enti pubblici, ha portato all'attivazione di convenzioni ad hoc con CISSACA e CISA per la prosecuzione del servizio con fondi messi a disposizione dagli enti stessi e a riproporre l'offerta nell'ambito della nuova edizione del progetto FAMI AgorAL2, con capofila la Prefettura di Alessandria.

Valutazione impatto: Alla conclusione dell'azione, è stato somministrato un questionario ad hoc agli operatori degli enti pubblici che hanno usufruito del monte ore di servizi di mediazione offerto da Fermento. Hanno compilato il questionario n. 5 enti su 12. Di questi, 2 hanno prediletto il servizio a chiamata mentre i restanti 3 hanno attivato mediatori per l'accompagnamento on the job. Tra le lingue più utilizzate dagli enti rispondenti vi sono: il nigeriano, l'arabo, il pakistano, l'albanese e l'ucraino.

La maggior parte degli enti si è dichiarata soddisfatta dal servizio proposto, per le sue capacità di risoluzione di difficoltà linguistiche e culturali nella relazione con gli utenti e di trasferire conoscenze su aspetti legali/normativi in materia di immigrazione. Il servizio è risultato efficace anche grazie ai mediatori coinvolti, che sono stati valutati come competenti, puntuali e rispettosi della privacy degli utenti e del contesto lavorativo di inserimento.

Attività:	Percorsi sperimentali di Social Mentoring per nuclei familiari monoparentali
Macro-azione di riferimento:	Azione 1.4 – Percorsi sperimentali di Social Mentoring per nuclei familiari monoparentali
Macro-obiettivo di riferimento:	Obiettivo 1 – “Promuovere lo sviluppo e il consolidamento di reti e servizi di protezione sociale, raccordando e potenziando le realtà già presenti e i servizi pubblici, affinché possano ottimizzare e uniformare le risposte ai bisogni radicati ed emergenti dei cittadini stranieri, con particolare attenzione alle persone in condizione di fragilità e in condizione o a rischio di marginalità, sul territorio della Provincia di Alessandria”
Partner coinvolti operativamente:	APS Cambalache, CISSACA, Coompany&
Descrizione attività:	<p>L'azione di Social Mentoring ha previsto il coinvolgimento di cittadini volontari nel supporto all'inclusione sociale di nuclei mamma-bambino accolti presso l'Ostello femminile di Alessandria e gli appartamenti di Housing Sociale gestiti da Caritas, CISSACA e Coompany&. Le strutture ospitano principalmente donne migranti uscite dai percorsi di accoglienza CAS con minori a carico di età compresa tra i 3 e i 14 anni, senza apparenti progettualità definite, con limitate risorse per orientarsi nel mondo del lavoro e inesistenti reti sociali sul territorio. La volontà era quella di supportare le mamme nell'inclusione dei minori nei contesti scolastici e sociali / ricreativi, rafforzando al contempo le loro reti informali di supporto, competenze trasversali, capacità linguistiche e conoscenze dei servizi sul territorio.</p> <p>È stata promossa una call aperta alla cittadinanza a cui hanno risposto 17 interessati. Di questi, solo 14 hanno effettivamente aderito al percorso di formazione preliminare proposto. La formazione ha avuto un taglio pratico ed è stata erogata dalle operatrici delle equipe di CISSACA, Coompany& e</p>



Cambalache. Ha avuto una durata complessiva di 14 ore e ha previsto n. 3 incontri informativi in aula, con il coinvolgimento di testimonial tra mediatori e tutori volontari di MSNA, e n. 2 visite presso le strutture dell'Ostello femminile e del Social Housing.

Data l'alta vulnerabilità dei nuclei familiari, l'equipe coinvolta ha definito più appropriata la diversificazione delle attività assegnate ai volontari, in base alle competenze e disponibilità rilevate durante la formazione e successivi colloqui individuali di restituzione. Solo due volontarie sono state abbinata ad altrettanti nuclei per percorsi di mentoring individuale con rapporto one to one; i restanti 10 volontari sono stati coinvolti in attività di gruppo volte a stimolare la socialità tra le persone accolte negli appartamenti di Housing Sociale, attraverso la cura degli spazi comuni; 2 volontari hanno invece abbandonato per mancanza di tempo da destinare all'attività.

I 2 percorsi di Social Mentoring sono stati facilitati dall'utilizzo di un Booklet fornito da SINGA Italia (ex partner progettuale di Fermento che non ha potuto confermare la partecipazione attiva al progetto per carenze strutturali nel post pandemia). Sono stati definiti degli obiettivi puntuali e raggiungibili in un arco di tempo di 4 mesi, ovvero: supporto nell'accompagnamento dei minori ai servizi sul territorio, tra cui i servizi sanitari data la presenza di minori con disabilità; supporto alle mamme nell'orientamento ai servizi per il lavoro; alleggerimento del carico emotivo per le mamme. Famiglie e volontarie si sono incontrate in presenza o sentite telefonicamente con frequenza settimanale. Le operatrici di CISSACA e Coompany& hanno incontrato 2 volte le volontarie per un monitoraggio sui percorsi. I percorsi sono iniziati a marzo e finiti a giugno 2022, mentre le relazioni tra volontarie e nuclei famigliari proseguono tuttora.

L'attività si è conclusa con un evento sociale con la partecipazione di operatori, volontari e beneficiari per la condivisione di esperienze e pareri sulle attività che li hanno visti coinvolti. Per motivi di limitazioni nell'accesso agli spazi dell'Ostello femminile e del Social Housing, l'evento è stato organizzato presso la Ristorazione Sociale gestita da Coompany&.

Beneficiari raggiunti:

Si considerano beneficiari:

- 12 volontari che hanno aderito alle attività proposte, rispettivamente 6 donne e 6 uomini, di età compresa tra i 18 e i 70 anni;
- 2 nuclei monoparentali accolti presso l'Ostello femminile, composti dalle due mamme straniere e da 3 minori, protagonisti degli abbinamenti di Social Mentoring;
- 4 nuclei familiari e 3 cittadini stranieri residenti presso gli appartamenti di Social Housing.

Come sopra esposto, non è stato possibile organizzare eventi pubblici aperti alla cittadinanza.

Output raggiunti:

Si considerano output:

- n. 16 ore di formazione diretta ai volontari
- n. 2 matching mentor / mentee, ovvero volontario / nucleo familiare
- n. 3 incontri per l'attività di volontariato in gruppo
- l'evento conclusivo tenutosi il 21 giugno 2022 presso la Ristorazione Sociale.



Reti e collaborazioni attivate: Dato il ruolo diretto nella gestione delle strutture interessate, 2 operatrici della Caritas Diocesana sono state integrate nell'equipe del progetto. Questo ha contribuito a rafforzare i rapporti con l'ente, che si sono poi tradotti in un maggior accesso dell'utenza di Caritas ai servizi offerti nell'ambito del progetto Fermento.

Valutazione impatto: Sono stati condotti incontri individuali con i volontari a più riprese durante lo svolgimento dell'attività, per rilevare il loro coinvolgimento e riflettere insieme sulle possibili difficoltà emotive nell'approccio con le vulnerabilità di cui i nuclei di cittadini stranieri erano portatori. I nuclei familiari non sono stati coinvolti direttamente nel processo di valutazione ma il loro punto di vista è stato rilevato dall'assistente sociale del CISSACA di riferimento.

Attività:	Visite teatralizzate di una città multiculturale
Macro-azione di riferimento:	Azione 2.1 – Visite teatralizzate di una città multiculturale (“LUOGHI in Comune”)
Macro-obiettivo di riferimento:	Obiettivo 2 – “Promuovere azioni culturali attraverso il teatro, le arti visive e il dialogo interculturale a sostegno della costruzione di una società inclusiva e solidale, frutto di una riflessione sviluppata e articolata in modo corale dagli attori della comunità, dando voce ai giovani e ai cittadini stranieri e amplificando la portata con il sostegno di interlocutori autorevoli del territorio”
Partner coinvolti operativamente:	BlogAL, APS Cambalache
Descrizione attività:	Il progetto Fermento ha dato continuità all'iniziativa pilota “LUOGHI in Comune”, attivata con il sostegno della Presidenza del Consiglio - Dipartimento per le Pari Opportunità (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali - UNAR) e il patrocinio della Provincia di Alessandria per la celebrazione della Settimana d'azione contro il razzismo 2020. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra Cambalache e BlogAL, che al suo interno racchiude la compagnia teatrale “Gli Illegali”. “LUOGHI in Comune” promuove una narrazione non convenzionale degli immigrati, dando ai giovani con esperienza migratoria voce per portare le loro testimonianze di inclusione e di difficoltà, attraverso visite itineranti e teatralizzate dei luoghi frequentati dai cittadini alessandrini come: piazze, chiese, moschee, parchi, scuole... Sono stati 11 i giovani che hanno risposto alla call pubblica di promozione dell'attività. Di questi, 8 hanno effettivamente frequentato il laboratorio teatrale proposto. Il laboratorio è stato strutturato in 10 incontri durante i quali i giovani sono stati coinvolti nella costruzione di 1 itinerario di visita teatralizzata della città di Alessandria. Questo è stato presentato alla cittadinanza in due occasioni. Ad ogni tappa, uno dei partecipanti raccontava una propria storia che lo vedeva legato a quel luogo. In alcuni casi, intervenivano anche referenti degli enti visitati. Ad esempio, una delle partecipanti – Hayat - ha fatto tappa davanti all'ENAIP di Alessandria (Ente Nazionale Acli Istruzione Professionale), dove, insieme alla direttrice della scuola, ha raccontato di come sia cambiato il suo futuro professionale dopo aver frequentato il corso di formazione per mediatori.



Beneficiari raggiunti: L'attività ha coinvolto 8 giovani, di cui 7 con background migratorio e una giovane di origine romana, trasferitasi ad Alessandria per studio. Due giovani avevano già partecipato all'edizione 2020. Si stima che il numero di partecipanti alle visite guidate sia stato di 40 cittadini.

Output raggiunti: Si considerano output:

- n. 15 ore di formazione su tecniche di teatro e improvvisazione
- n. 1 proposta di itinerario multiculturale
- n. 2 visite guidate condotte rispettivamente il 7 maggio e il 18 giugno 2022

Reti e collaborazioni attivate: Alcune tappe dell'itinerario coincidevano con sedi di enti sul Comune di Alessandria. Durante le visite è stato così possibile coinvolgere tali enti, invitando i propri rappresentanti a presentarsi ai visitatori. Nello specifico, gli enti coinvolti sono stati: ENAIP, Ludoteca C'è Sole e Luna, Aula Studio – PORTO IDEE. Il secondo appuntamento con il tour guidato si è chiuso presso i Giardini Pittaluga dove è stato possibile visitare la mostra multimediale "Name Climate Change" allestita da Cambalache e dedicata alla sensibilizzazione su cambiamento climatico e migranti ambientali.

Valutazione impatto: Sono stati ideati e somministrati da Cambalache questionari di valutazione per i giovani partecipanti e per il docente. I giovani hanno motivato la loro partecipazione all'attività con l'intento di impegnarsi in cause sociali e conoscere persone nuove. La maggior parte di loro ha dichiarato che poter raccontare la propria storia li ha fatti sentire meglio e che sensibilizzare la cittadinanza sul tema delle migrazioni ha un alto valore (8 su una scala da 1 a 10). Il docente ha ribadito la valenza del teatro come motore di socializzazione e inclusione. Il suo coinvolgimento nell'attività lo ha portato a empatizzare con le esperienze portate dai giovani e a rinnovare il suo impegno personale verso la promozione di una società più accogliente.

Attività:	Video reportage di testimonianze positive di inclusione e buone pratiche ("Bella Storia")
Macro-azione di riferimento:	Azione 2.2 – Video reportage di testimonianze positive di inclusione e buone pratiche ("Bella Storia")
Macro-obiettivo di riferimento:	Obiettivo 2 – "Promuovere azioni culturali attraverso il teatro, le arti visive e il dialogo interculturale a sostegno della costruzione di una società inclusiva e solidale, frutto di una riflessione sviluppata e articolata in modo corale dagli attori della comunità, dando voce ai giovani e ai cittadini stranieri e amplificando la portata con il sostegno di interlocutori autorevoli del territorio"
Partner coinvolti operativamente:	Mediaservizi (RadioGold Media Partner)
Descrizione attività:	In linea con tutto l'assetto progettuale, anche questa azione ha voluto valorizzare esperienze già presenti sul territorio e dare voce a una pluralità di attori, attraverso il coinvolgimento diretto dei giovani. È stata così ripresa e ampliata l'iniziativa "Bella Storia", avviata nel 2019 da tre diciannovenni videomaker: un format di interviste alle realtà positive e innovative del territorio alessandrino, per diffondere passione e curiosità nelle persone, stimolare il tessuto sociale,



valorizzare Alessandria e condividerla. L'iniziativa è stata ampliata con l'aggiunta di 15 video pillole di racconto di "belle storie" di accoglienza e inclusione, intercettate su tutto il territorio provinciale e tra la rete di enti e persone di Fermento.

Il progetto ha promosso l'adesione al gruppo preformato di due ulteriori giovani con background migratorio e ha offerto l'accompagnamento di una giornalista esperta in migrazioni per l'identificazione di testimonial e contenuti. Sono stati scelti un metodo di riprese e un linguaggio capaci di rendere partecipe l'ascoltatore e allo stesso tempo far riflettere sul tema delle migrazioni in modo leggero e coinvolgente.

Attraverso i 15 video è stato possibile raccontare l'operato dell'Associazione Sportiva Le tre rose rugby di Casale Monferrato, del Centro Islamico di Alessandria, dell'Ostello di Alessandria, del Canile Cascina Rosa di Alessandria (che ha ospitato un progetto di inclusione per migranti – BUDDIES) e della Casa di Quartiere di Alessandria. Sono state raccolte le esperienze di tutori sociali di minori stranieri non accompagnati, di affidamento in famiglia e di uno dei percorsi di social mentoring promossi dal progetto. Sono stati raccontati i servizi di sportello outreach e di mediazione linguistica e culturale promossi da Fermento, così come le iniziative "Luoghi in Comune" e "Community Cafè". Infine, data l'emergenza Ucraina verificatasi nell'arco del progetto, è stato possibile dar voce alla comunità ucraina giunta sul nostro territorio a seguito del conflitto.

Le pillole, diffuse sui canali social dedicati, sono state anche pubblicate sul sito di informazione locale RadioGold.it, grazie alla partnership con Mediaservizi.

- Beneficiari raggiunti:** Si considerano beneficiari i 6 giovani coinvolti, 4 promotori dell'iniziativa "Bella Storia" e 2 con background migratorio, identificati nel corso del progetto. Non è possibile definire con esattezza il numero di cittadini raggiunti. Le visualizzazioni dirette dei video sul Canale Youtube di Cambalache sono oltre 300 ma i video sono stati diffusi anche tramite i diversi profili social di Cambalache, Bella Storia e altri partner progettuali e sono stati pubblicati sul sito di Radio Gold, raggiungendo un numero ben maggiore di cittadini.
- Output raggiunti:** 15 video pillole a marchio "Bella Storia"
- Reti e collaborazioni attivate:** L'iniziativa ha permesso di dare visibilità ad alcuni soggetti di rete, promuovendone l'adesione al progetto. In particolare: Le tre rose rugby di Casale Monferrato, il Centro Islamico di Alessandria, l'Ostello di Alessandria e il Canile Cascina Rosa di Alessandria.
- Valutazione impatto:** Non è stata realizzata un'azione di valutazione di impatto specifica su questa azione. Tuttavia, nella quindicesima pillola è stato chiesto ai giovani di raccontare cosa questa esperienza avesse significato per loro, raccogliendo in modo innovativo il loro feedback.
- Allegati** Tutti i video sono visualizzabili sul canale Youtube di Cambalache al seguente [LINK](#).



Attività:	“Community Cafè” occasioni di incontro tra cittadini stranieri e comunità ospitante
Macro-azione di riferimento:	Azione 2.3 – “Community Cafè” occasioni di incontro tra cittadini stranieri e comunità ospitante
Macro-obiettivo di riferimento:	Obiettivo 2 – “Promuovere azioni culturali attraverso il teatro, le arti visive e il dialogo interculturale a sostegno della costruzione di una società inclusiva e solidale, frutto di una riflessione sviluppata e articolata in modo corale dagli attori della comunità, dando voce ai giovani e ai cittadini stranieri e amplificando la portata con il sostegno di interlocutori autorevoli del territorio”
Partner coinvolti operativamente:	Ass. Cultura e Sviluppo, APS Cambalache
Descrizione attività:	<p>L’iniziativa dei Community Café si è articolata lungo quattro appuntamenti su altrettanti territori “periferici” della provincia di Alessandria, vale a dire, in ordine cronologico di svolgimento: Novi Ligure, Valenza, Ovada e Tortona.</p> <p>L’intento dei Community Café è stato duplice: da un lato interloquire con gli abitanti della provincia, in particolare i giovani, sia italiani che con background migratorio, sui temi dell’accoglienza e dell’inclusione all’interno delle nostre comunità cittadine, dall’altro quello di sperimentare incontri con soggetti differenti per arricchire e potenziare la rete di contatti già in essere e raccogliere feedback variegati in base ai format, ai partecipanti e alle attività proposte. Piuttosto che riproporre in maniera standardizzata la medesima attività si è infatti scelta la via di co-progettare gli appuntamenti di confronto con le realtà interessate e adattare le proposte anche in corso di svolgimento a seconda degli stimoli e delle priorità emerse durante gli incontri.</p> <p>L’equipe mista di Cultura e Sviluppo e Cambalache ha collaborato nell’organizzazione degli appuntamenti identificando dapprima possibili realtà giovanili e istituzionali con cui collaborare, poi definendo di volta in volta il format e infine promuovendo la partecipazione di giovani italiani e stranieri.</p> <p>Nella maggior parte delle occasioni l’attività proposta ha preso le mosse dal modello del “future lab”. In un paio di casi l’attività è stata invece organizzata partendo da testimonianza di migranti e operatori sociali per poi promuovere una riflessione di gruppo.</p> <p>Quanto emerso nei diversi incontri è stato condiviso con la rete più estesa di enti durante i 4 workshop condotti da Ashoka. In queste occasioni, la voce dei giovani è stata rappresentata dai tutor di Cultura e Sviluppo.</p>
Beneficiari raggiunti:	Hanno preso parte agli incontri un totale di 49 giovani partecipanti, 19 dei quali giovani con background migratorio.
Output raggiunti:	<p>Si considerano output i 4 incontri realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 25 ottobre 2021 - Novi Ligure presso Liceo Amaldi • 18 febbraio 2022 - Valenza presso Centro Comunale in collaborazione con Associazione Giovanile SPRING UP • 23 maggio 2022 - Ovada presso Casa di Carità Arti e Mestieri • 6 giugno 2022 - Tortona presso APS La Fenice



Reti e collaborazioni attivate:

L'attività ha permesso di ampliare la rete di soggetti sul territorio provinciale ed in particolare con associazioni giovanili e istituti scolastici. Il primo Community Café è stato organizzato in partnership con il Liceo Amaldi di Novi Ligure che ha offerto anche la sede per l'attività, il secondo con l'associazione giovanile Spring Up, usufruendo di uno spazio pubblico messo a disposizione dall'amministrazione comunale di Valenza, il terzo con la Fondazione Casa di Carità Arti e Misteri Onlus, con la partecipazione del Consorzio dei Servizi Sociali di Ovada e della Cooperativa Azimut, mentre l'ultimo ha visto la coprogettazione insieme con l'associazione giovanile La Fenice di Tortona ed è stato ospitato negli spazi pubblici del Comune di Tortona, che già fanno da sede alle attività dell'associazione.

Grazie ai Community Café realizzati non solo sono state potenziate le reti di relazioni già presenti ma è stato possibile da parte dell'associazione Cultura e Sviluppo incontrare nuovi soggetti con i quali è già iniziata un'attività di progettazione di nuove proposte condivise dedicate ai giovani sia italiani che con background migratorio, da concretizzarsi sia con investimenti diretti dei soggetti coinvolti sia con l'intenzione di partecipare insieme in futuro a nuovi bandi e occasioni che consentano una progettualità condivisa.

Valutazione impatto:

Per valutare il gradimento da parte dei giovani, sono stati predisposti e somministrati appositi questionari. Complessivamente la valutazione dei Community Café da parte dei partecipanti che hanno compilato il questionario (15) è stata nettamente positiva, ottenendo i seguenti punteggi:

- Interesse tema trattato 4,6 / 5
- Clima 4,7 / 5
- Chiarezza rispetto all'obiettivo dell'incontro 4,2 / 5
- Gradimento per le attività proposte 4,5 / 5
- Gestione del tempo 4,5 / 5
- Livello di soddisfazione complessiva 4,5 / 5

Inoltre, gli spunti emersi sono stati raccolti da Cultura e Sviluppo in un report conclusivo che si allega alla presente relazione.

Attività:	Costruzione di una Comunità di Pratiche e di Saperi
Macro-azione di riferimento:	Azione 3.1 – Costruzione di una Comunità di Pratiche e di Saperi
Macro-obiettivo di riferimento:	Obiettivo 3 – “Stimolare lo scambio di informazioni, pratiche e saperi tra un’ampia rete multistakeholder di soggetti pubblici, enti del terzo settore e privati in Provincia di Alessandria a favore dell’inclusione dei cittadini stranieri e della crescita sostenibile del territorio”
Partner coinvolti operativamente:	ASHOKA, Ass. Cultura e Sviluppo, APS Cambalache (con partecipazione attiva di tutti i partner)
Descrizione attività:	Tutte le azioni implementate nel corso del biennio sono state studiate da una parte per potenziare i servizi a favore di cittadini stranieri, dall'altra per contribuire alla sensibilizzazione del tessuto sociale, inteso non solo come cittadinanza ma anche come enti e istituzioni. Per capitalizzare tale sforzo in



modo sistematico e generativo, si è voluto organizzare gli enti e i diversi attori attorno ad una Comunità che si riconoscesse in obiettivi condivisi e si impegnasse a scambiare pratiche e saperi, costruendo nuovi percorsi partecipati e condivisi a beneficio di tutti i soggetti più fragili e della crescita sostenibile del territorio.

Attività preliminare è stata la mappatura degli attori che operano nel cluster dell'integrazione dei cittadini stranieri, includendo in tal senso anche quegli attori che lo fanno, o potrebbero farlo, ma non ne hanno piena contezza (come ad esempio centri sportivi, enti di categoria, aziende...). Su questa azione sono intervenuti l'Associazione Cultura e Sviluppo per le sue competenze nei processi di attivazione di reti territoriali e nel progetto MediAL, il Comitato Tecnico Operativo e l'equipe multidisciplinare di Cambalache, portando i contatti generati dai servizi outreach e di sportello e mediazione.

È intervenuta quindi Ashoka Italia con un ciclo di 4 workshop per:

- ingaggiare gli attori delle reti locali;
- individuare le esperienze più efficaci/innovative sul territorio;
- avviare dei tavoli permanenti di co-progettazione.

Ai workshop hanno preso parte i diversi soggetti di rete ingaggiati durante il progetto stesso e quelli che hanno manifestato interesse verso le attività specifiche proposte da Ashoka, in modo tale da sviluppare quell'humus di enti indispensabili per la creazione della Comunità di Pratiche e Saperi. Tra questi: istituzioni pubbliche, servizi sanitari e socioassistenziali, istituti di istruzione, enti del terzo settore, servizi al lavoro e aziende, patronati e sindacati, associazioni ed enti di categoria, associazioni sportive / culturali / ricreative, aziende e liberi professionisti, privati cittadini in rappresentanza della società civile (tra cui i giovani coinvolti nei Community Cafè e i volontari selezionati nel percorso mentoring).

Gli incontri sono stati concepiti come spazi di ascolto, condivisione e conoscenza per rafforzare la conoscenza reciproca attraverso attività di networking e approfondire o rafforzare strumenti e concetti inerenti al funzionamento del sistema locale, alle pratiche di storytelling e narrazione, alla teoria del cambiamento e al lavorare in rete.

I quattro incontri sono stati così strutturati:

1. SYSTEM CHANGE - 19 novembre 2021 - dalle 10 alle 13:30 – presso Centro Congressi Alessandria
2. CONDIVISIONE DI BUONE PRATICHE E STORYTELLING - 2 marzo 2022 - dalle 9:30 alle 13:00 - ONLINE SU ZOOM
3. THEORY OF CHANGE - 27 maggio 2022 - dalle 9:30 alle 13:00 – presso Centro Congressi Alessandria
4. BLUE PRINT - 30 giugno 2022 - dalle 9:30 alle 13:00 – presso Centro Congressi Alessandria

È importante citare come di fronte alle sfide poste dall'emergenza dei profughi in arrivo dall'Ucraina sia stato avviato, su iniziativa di Cambalache, un coordinamento informale attraverso incontri accessibili online e replicati a distanza di 2-3 settimane a cui hanno partecipato diversi attori del territorio. Cambalache ha giocato un ruolo di "collettore" e di "promotore", registrando un bisogno crescente di confronto su pratiche e soluzioni adottate nel territorio. L'idea alla base è favorire occasioni concrete di condivisione e di apprendimento dall'esperienza. A tal fine i contenuti degli incontri vengono riassunti in note di sintesi che sono rese disponibili online in una sorta di deposito comune e



organizzate per aree tematiche in modo da favorirne l'accesso e la consultazione (per es. salute, mediazione, supporto scuole).

I contributi raccolti durante tutte le attività di progetto, i workshop promossi da Ashoka e le call mensili, hanno portato alla definizione di un [Blue-Print](#), un documento guida condiviso tra le organizzazioni che hanno deciso di aderire e si riconoscono nella Comunità di Pratiche e Saperi "Fermento".

Il Blue-Print è stato presentato al territorio durante un evento pubblico in data 26 ottobre, presso il Centro Congressi di Alessandria.

Riconoscendo proprio la centralità e l'importanza del lavoro in rete, il Blue-Print raccoglie lo scopo e gli impegni degli enti e dei soggetti che aderiscono e si riconoscono nella Comunità di pratiche e saperi. Individua i quattro ambiti prioritari di intervento: l'housing, l'accesso al lavoro degno, il consolidamento di reti e il potenziamento dei servizi di protezione sociale, la promozione di una visione delle migrazioni come opportunità di crescita e cambiamento. E, infine, definisce le principali caratteristiche della Comunità stessa – valorizzandone l'eterogeneità, la dimensione aperta e inclusiva – nonché la forma di governance che prevede la nascita di una "cabina di regia", per coordinare i lavori della Comunità e definire il piano operativo fatto di azioni concrete sul breve, medio e lungo periodo, e di una serie di project team di lavoro dedicati ai singoli ambiti di intervento.

Cabina di regia e project team si sono subito riuniti, durante l'evento stesso di presentazione del Blue-Print, in tavoli di lavoro coordinati da Ashoka, con la partecipazione dei rappresentanti di oltre 40 enti. Un primo nuovo step per guardare al domani, coordinandosi sulle urgenze, le necessità e le criticità del territorio, per rispondere in maniera congiunta e propositiva alle sfide comuni, verso una società più equa per tutte e tutti.

Beneficiari raggiunti: Il ciclo di workshop ha visto la partecipazione di oltre 50 enti e 5 cittadini. Per promuovere una più ampia adesione, nei limiti degli spazi disponibili e dello svolgimento delle attività - che ha sempre previsto una partecipazione attiva dei presenti, è stata promossa una presenza diversificata di enti ai diversi incontri.

Output raggiunti: Si considerano output:

- il database che raccoglie gli stakeholders sul territorio e ne rileva la partecipazione rispetto al progetto e alla Comunità di Pratiche e Saperi (**ALL1**);
- i 4 workshop condotti da Ashoka;
- il Blue-Print della Comunità di Pratiche e Saperi denominata "Fermento".

Reti e collaborazioni attivate: L'azione ha consentito la nascita di una Comunità di Pratiche e Saperi che prende il nome dal progetto stesso. Come detto, durante l'evento di presentazione una prima rete di enti si è suddivisa tra Cabina di regia e project teams. Si riconoscono nella Comunità Fermento anche altre micro-reti stimulate dal progetto, ovvero: il tavolo permanente dedicato alle famiglie di cittadini stranieri con minori con disabilità; la rete territoriale stimolata dai servizi outreach a Novi Ligure; il coordinamento informale nato in risposta alla gestione territoriale dell'Emergenza Ucraina che ora continua a riunirsi in modo stabile attraverso le call mensili con un'apertura più ampia verso lo scambio di informazioni di interesse per la gestione dell'intera comunità di cittadini stranieri sul territorio Provinciale.



Valutazione impatto: Non è stata condotta una vera e propria valutazione di impatto su questa azione. Tuttavia, il gradimento e l'interesse degli enti è stato più volte rilevato, attraverso diverse modalità: dai survey all'interazione durante i workshop.

Allegati È possibile accedere ai materiali e ai report di ognuno dei 4 workshop ai seguenti link:

1. [SYSTEM CHANGE](#) - 19 novembre 2021
2. [CONDIVISIONE DI BUONE PRATICHE E STORYTELLING](#) - 2 marzo 2022
3. [THEORY OF CHANGE](#) - 27 maggio 2022
4. [BLUE PRINT](#) - 30 giugno 2022

Sono online anche i report delle call mensili del coordinamento informale suddivisi in due articoli in costante aggiornamento:

- [uno relativo ai primi incontri dedicati all'Emergenza Ucraina](#)
- [uno relativo agli incontri successivi](#), tuttora in corso di aggiornamento periodico, dedicati più in generale all'intera comunità di cittadini stranieri.

SOSTENIBILITÀ: LA COMUNITÀ DI PRATICHE E DI SAPERI E IL BLUE-PRINT

Sebbene le attività definite all'interno del progetto siano state portate a termine secondo i tempi e le modalità sopra esposti, l'evento conclusivo ha segnato un nuovo inizio per la rete territoriale, dando vita alla Comunità di Pratiche e Saperi che prende il nome dal progetto che ne ha promosso la costituzione. Questa nuova fase coincide con la fase ponte proposta dalla Compagnia di San Paolo nell'ambito della strategia "Territori Inclusivi" e vede la sfida di consolidare la Comunità di Pratiche e Saperi "Fermento" affinché possa organizzarsi in modo sempre più autonomo e sostenibile per dare risposte di rete ai bisogni rilevati in questi 19 mesi di attività e a quelli emergenti.

Gli enti promotori della Comunità di Pratiche e di Saperi "Fermento" riconoscono il valore di **lavorare in rete con altri soggetti**, perché questa modalità:

- ◆ Contribuisce a generare nuovi stimoli e a sperimentare soluzioni innovative;
- ◆ Valorizza il lavoro individuale e collettivo;
- ◆ Permette di ottimizzare le risorse, mettendole in condivisione;
- ◆ Favorisce lo scambio di informazioni, di conoscenze e di competenze;
- ◆ Apre nuove opportunità per tutti.

Per la buona riuscita di un lavoro in rete, la Comunità ha identificato uno **scopo** chiaro e condiviso, abbastanza ambizioso da ispirare i propri membri ma allo stesso tempo specifico per focalizzarne le energie e l'impegno: *promuovere l'inclusione dei cittadini stranieri o di origine straniera, potenziando opportunità e servizi sul territorio della provincia di Alessandria a beneficio di tutti i soggetti più vulnerabili e della crescita sostenibile dell'intera collettività.*



Lo scopo si basa su una visione di **comunità complessa**, in cui si rileva la necessità di conoscere e indagare le risorse e i bisogni della comunità dando voce ai suoi rappresentanti, di rafforzare i legami tra gli enti e le persone, di uniformare e potenziare l'infrastruttura sociale e l'offerta di servizi.

La Provincia di Alessandria si presenta come un territorio caratterizzato da esperienze diffuse, storicamente frammentato e debole nella costruzione di partenariati solidi e strutturati. I cambi normativi in materia di immigrazione e il continuo emergere di nuovi bisogni sociali, richiedono una governance più coesa finalizzata all'ottimizzazione delle risorse presenti - in un'ottica di **"ecologia di sistema"** - ma anche capace di intercettarne di nuove.

Il tema dell'inclusione è affrontato con un **approccio sistemico**, promuovendo una conoscenza approfondita e condivisa del problema e delle risorse a livello locale in Provincia di Alessandria, agendo sulle radici culturali, economiche, politiche e sociali, riducendo / prevenendo gli effetti di esclusione sociale e marginalità che l'inazione comporterebbe.

La Comunità Fermento riconosce quale suo punto di forza l'**eterogeneità**. Nell'accezione di "inclusione" promossa dagli enti promotori e secondo il principio di sussidiarietà (che riconosce la reciproca implicazione tra ETS, settore pubblico e privato), sono considerati attori fondamentali della Comunità Fermento non solo gli enti direttamente preposti alla tutela e all'assistenza dei cittadini stranieri o di determinate sub-categorie (es. gestori CAS / SAI) ma anche quelli che si dirigono ad un target più ampio e/o che ad oggi non hanno tra i propri obiettivi esplicitati la costruzione di una comunità accogliente, come è il caso degli enti di categoria, delle aziende, delle associazioni culturali o sportive.

La Comunità è **aperta e inclusiva**: enti e cittadini intenzionati a contribuire allo scopo possono farne parte, senza impegni formali, ma garantendo l'adesione agli scopi e alle volontà della rete stessa, così come la partecipazione attiva e continuativa, per assicurare un percorso coerente e integrato ai valori che la costituiscono.

Ogni attore è chiamato ad assumere un proprio **ruolo** all'interno della Comunità, che ne indichi il grado di coinvolgimento e impegno e che espliciti le risorse - materiali e immateriali - messe in condivisione, quali, a titolo di esempio: la propria rete di contatti, la propria expertise, spazi e/o materiali, risorse umane, eventuali fondi a sostegno delle iniziative della Comunità.

La Comunità ha definito quattro **ambiti prioritari** su cui si impegna a lavorare per generare un impatto positivo a livello sociale per i cittadini stranieri e la comunità tutta, immaginando e implementando **nuove progettualità mirate**:

1. **Housing**, per facilitare percorsi di accesso alla casa e identificare possibili risposte a situazioni emergenziali, operando anche in termini di sensibilizzazione verso la cittadinanza e i proprietari immobiliari.
2. **Accesso al lavoro degno**, promuovendo in rete percorsi di formazione e di inserimento lavorativo capaci di incrociare quanto più possibile domanda e offerta in settori professionali chiave per l'economia locale, sensibilizzando sul tema del rispetto dei diritti e garantendo opportunità di lavoro solide e durature.
3. **Consolidamento di reti e potenziamento dei servizi di protezione sociale**, con particolare attenzione alla facilitazione nell'accesso ai servizi pubblici, per garantire il corretto riconoscimento dei diritti dei cittadini stranieri e una buona comunicazione e collaborazione tra istituzioni ed ETS, favorendo un approccio degli operatori sociali aperto alla diversità culturale. Si ritiene inoltre di dover raccordare e potenziare le realtà già presenti e i servizi pubblici e privati, affinché possano ottimizzare e uniformare le risposte ai bisogni radicati



ed emergenti dei cittadini stranieri, ideando anche nuovi servizi sperimentali, con particolare attenzione alle persone in condizione di fragilità e in condizione o a rischio di marginalità, in maniera capillare e uniforme sul territorio della Provincia di Alessandria.

4. Promozione di una visione delle migrazioni come opportunità di crescita e cambiamento per la comunità locale e il nostro territorio, attivando una riflessione sviluppata e articolata in modo corale dagli attori della Comunità, dando voce ai giovani e ai cittadini stranieri prediligendo attività culturali, artistiche e sportive, capaci di incidere sul cosiddetto “centro fluido”, ovvero quei cittadini non ancora sensibili al tema delle migrazioni ma che possono essere stimolati all'ascolto e al coinvolgimento. Si riconosce infine l'importanza di campagne di comunicazione capaci di sensibilizzare sulla tematica immigrazione.

Allo stato attuale, la **governance** della Comunità si basa su:

- La costituzione di una **“cabina di regia”** che possa coordinare il lavoro dei soggetti della Comunità e garantire il rispetto dello scopo e dei valori identificati. La cabina di regia si farà promotrice della definizione di un piano operativo che comprenda azioni concrete da realizzare, nel breve, medio, lungo periodo. La Cabina di regia protempore costituitasi in occasione dell'evento di presentazione del Blue-Print è composta da: Cambalache, CISSACA, Associazione Cultura e Sviluppo, ASGI, Comune di Alessandria, Casa di Carità Arti e Mestieri di Ovada e Centro per l'Impiego di Alessandria.
- La costituzione di più **team dedicati a identificare interventi rispetto agli ambiti prioritari identificati**, anche tramite la necessaria ricerca fondi. Questi team si baseranno sull'expertise dei singoli attori e sulle competenze e risorse che gli stessi possono mettere in campo a favore del raggiungimento dello scopo della Comunità. Durante l'evento di presentazione del Blue-Print, è stato chiesto ai presenti di manifestare il proprio interesse a integrare i project team. Hanno aderito rispettivamente: al gruppo “housing”, ERI, Cooperativa Liberitutti, Aghaton, Cooperativa Sociale Coompany&, Uil; al gruppo “accesso al lavoro degno”, Enaip Alessandria, Cisa Tortona, ASCA, Centro per l'Impiego, Aspromiele; al gruppo “consolidamento di reti e potenziamento dei servizi di protezione sociale”, Isral, Centro d'Ascolto Novi Ligure, Croce Rossa Novi Ligure, Mensa San Vincenzo Novi Ligure, Cooperativa Sociale Crescere Insieme, Garante Detenuti del Comune di Alessandria, Ambulatorio Caritas Alessandria “Nessuno escluso”; al gruppo “promozione di una visione delle migrazioni come opportunità di crescita e cambiamento per la comunità locale”, Bella Storia, Istituto Comprensivo dei Martiri della Benedicta Serravalle Scrivia, ASO Alessandria.

Si riconoscono nella Comunità Fermento anche **altre micro-reti stimulate dal progetto**, ovvero: il tavolo permanente dedicato alle famiglie di cittadini stranieri con minori con disabilità; la rete territoriale stimolata dai servizi outreach a Novi Ligure; il coordinamento informale nato in risposta alla gestione territoriale dell'Emergenza Ucraina che ora continua a riunirsi in modo stabile attraverso le call mensili con un'apertura più ampia verso lo scambio di informazioni di interesse per la gestione dell'intera comunità di cittadini stranieri sul territorio Provinciale.

Dal 29 novembre scorso, con cadenza mensile, si incontrano presso Cambalache i membri della Cabina di Regia e un rappresentante di ciascun project team. Inoltre, proseguono le call mensili aperte a tutti gli interessati a confrontarsi e aggiornarsi su servizi e opportunità in ambito immigrazione.